



## **Collegio Nazionale delle Guide Alpine Italiane**

### **PROFILO PROFESSIONALE DELLA GUIDA ALPINA - MAESTRO DI ALPINISMO**

**Approvato con delibera del Consiglio Direttivo n.06 del 22 settembre 2020**

## INDICE

Premessa.....	3
DESCRIZIONE SINTETICA .....	4
Area professionale.....	4
Profili collegati alla figura .....	4
Riferimenti normativi.....	4
STANDARD FORMATIVO PER LA FIGURA DELLA GUIDA ALPINA - MAESTRO DI ALPINISMO .....	5
Destinatari .....	5
Soggetti formatori.....	5
Requisiti di accesso al corso.....	5
Formazione delle classi, obbligo di frequenza e assenze, comportamento dei partecipanti .....	6
Valutazioni .....	6
Certificazione finale del corso.....	6
Calendario corso e recuperi .....	7
Quota iscrizione e modalità di pagamento .....	7
Sede del corso.....	7
Metodologia .....	7
Modalità delle verifiche .....	7
Supporti alla didattica.....	7
PIANO FORMATIVO GUIDA ALPINA - MAESTRO DI ALPINISMO.....	9

## Premessa

La legge 6/89, legge quadro nazionale per l'ordinamento della professione di Guida Alpina, disciplina la figura della Guida Alpina Maestro di alpinismo. La professione si articola in due gradi:

- I° aspirante guida alpina;
- II° guida alpina - maestro di alpinismo.

L'esercizio della professione di guida alpina, nei due gradi di aspirante guida e guida alpina - maestro di alpinismo, è subordinato al conseguimento della relativa abilitazione tecnica nonché all'iscrizione nell'albo professionale regionale/provinciale tenuto dal Collegio regionale o provinciale delle Guide Alpine- Maestri di alpinismo, sotto la vigilanza della Regione/Provincia.

L'abilitazione tecnica, necessaria per l'iscrizione nell'albo professionale di cui all'articolo 4 della legge 6/89, si consegue con il superamento di un esame volto ad accertare l'idoneità, previa frequenza di appositi corsi teorico-pratici organizzati dai Collegi regionali/provinciali o dal Collegio nazionale delle Guide Alpine.

Ai fini della tutela della sicurezza e incolumità delle persone accompagnate e del riconoscimento delle competenze quindi della libera circolazione delle professioni nel territorio europeo, l'Unione Internazionale delle associazioni professionali (UIAGM, Union Internationale des Associations de Guides de Montagne o IFMGA, International Federation of Mountain Guides Associations), ha provveduto a stabilire lo standard formativo minimo della professione di Mountain Guide (Guida di Montagna), tenuto conto dei sistemi nazionali di formazione.

Il collegio nazionale, per mezzo di una piattaforma nazionale ovvero di un modello formativo uniforme, definisce i programmi dei corsi e i criteri per le prove di esame.

Le aree di attività possono essere estese da eventuali specializzazioni, definite dal Direttivo del Collegio Nazionale. Le suddette specializzazioni prevedono almeno il primo grado della professione per essere conseguibili. È altresì necessario sottolineare che le tecniche riconducibili alle suddette sono comunque alpinistiche o di derivazione alpinistica; l'insegnamento e/o la loro applicazione in accompagnamento e/o l'uso delle attrezzature necessarie comportano quindi una comprovata capacità di sorveglianza, perizia e bontà di prassi già consolidate.

## DESCRIZIONE SINTETICA

La Guida alpina svolge professionalmente, anche in modo non esclusivo e non continuativo, le seguenti attività:

- a) accompagnamento di persone in ascensioni sia su roccia che su ghiaccio o in escursioni in montagna;
- b) accompagnamento di persone in ascensioni sci - alpinistiche o in escursioni sciistiche;
- c) insegnamento delle tecniche alpinistiche e sci - alpinistiche con esclusione delle tecniche sciistiche su piste di discesa e di fondo;
- d) attività ove necessario l'uso di tecniche e di attrezzature alpinistiche.

Le suddette attività su qualsiasi terreno e senza limiti di difficoltà sono riservate alle Guide Alpine e agli aspiranti guida, siano esse destinate a utenti nell'ambito del tempo libero (turismo, attività outdoor) che nel campo del lavoro al fine di tutelarne la sicurezza e incolumità.

L'esercizio della professione di guida alpina e aspirante guida è subordinato al conseguimento dell'abilitazione e all'iscrizione all'albo tenuto dal Collegio Regionale o Provinciale delle Guide Alpine (*Legge 2 gennaio 1989 n.6, art.2 e successivi*).

### Area professionale

Accompagnamento/Insegnamento/Organizzazione/Gestione/Animazione/Ospitalità.

### Profili collegati alla figura

Aspirante guida, Accompagnatore di Media Montagna, Guida Vulcanologica.

<b>Classificazione Internazionale delle Professioni ISCO 2008</b> 3475 – Guide, outdoor adventure
<b>ISTAT CP 2011</b> 3.4.1.5.1.3 - Guida alpina 3.4.1.5.1.10 - Maestro di alpinismo
<b>Codice ATECO 2008</b> 93.19.92 - Attività delle Guide Alpine

### Riferimenti normativi

- Legge 2 gennaio 1989, n. 6 Ordinamento della professione di Guida Alpina;
- Leggi Regionali: Regione Abruzzo - Provincia di Bolzano (Alto Adige) - Regione Campania - Regione Emilia Romagna - Regione Friuli Venezia Giulia - Regione Liguria - Regione Lombardia - Regione Marche - Regione Piemonte - Regione Sicilia - Regione Toscana - Provincia di Trento - Regione Valle d'Aosta - Regione Veneto.

## **STANDARD FORMATIVO PER LA FIGURA DELLA GUIDA ALPINA - MAESTRO DI ALPINISMO**

Trattasi di percorso formativo a frequenza obbligatoria propedeutico all'esame di abilitazione per l'esercizio della professione di Guida alpina - Maestro di alpinismo.

Tale percorso abilita il candidato all'esercizio del secondo grado della professione: Guida alpina - Maestro di alpinismo.

Essendo questo corso di formazione dedicato esclusivamente ad una figura professionale formata, abilitata e che abbia assolto agli obblighi di attività esperienziale, la formazione sarà mirata e specifica sull'approfondimento di:

- problematiche organizzativo-gestionali in ambienti/ascensioni complesse;
- tecniche di progressione individuale e relative correzioni;
- didattica e metodologia di insegnamento;
- gestione/valutazione e mitigazione dei rischi;
- gestione delle dinamiche relazionali con clienti;
- progettazione di proposte commerciali;
- confronto/miglioramento delle attività esperienziali professionali;
- aggiornamento tecnico inerente formazione/testi/attrezzature e metodi;
- formazione sulla progettazione viaggi/tour/spedizioni extraeuropei;
- formazione sulla mobilità professionale EU/extra EU.

Al termine dell'intervento il candidato dovrà dimostrare di aver acquisito gli aspetti tecnico/organizzativi sopra riportati, di conseguenza di aver consapevolezza del nuovo ruolo, anche a livello internazionale e di sapersi orientare all'interno della normativa di riferimento per l'erogazione di un servizio qualitativamente adeguato.

### **Destinatari**

Aspiranti guida abilitati all'esercizio della professione e iscritto all'albo da almeno ventiquattro mesi, che abbia ottemperato agli obblighi di attività esperienziale, per un periodo non inferiore a due anni, praticando l'attività di accompagnamento e insegnamento con le limitazioni di cui all'articolo 3 della legge 6/89.

### **Soggetti formatori**

Possono proporre gli interventi formativi i Collegi regionali/provinciali delle guide alpine o il Collegio nazionale di cui alla Legge 6/89.

### **Requisiti di accesso al corso**

- Cittadinanza Italiana o di altro stato appartenente all'Unione Europea
- Compimento del 21° anno di età
- Assolvimento dell'obbligo scolastico
- Non aver riportato condanne penali, che comportino l'interdizione anche temporanea, salvo avvenuta riabilitazione
- Essere iscritto all'albo degli Aspiranti guida da almeno ventiquattro mesi
- Aver ottemperato agli obblighi di attività esperienziale, per un periodo non inferiore a due anni, praticando l'attività di accompagnamento e insegnamento con le limitazioni di cui all'articolo 3 della legge 6/89

I dati relativi a nascita, nazionalità, titolo di studio, assenza di condanne penali possono essere autocertificati.

Le domande di partecipazione al corso devono essere corredate da:

- a) fotocopia (fronte – retro) del documento d'identità personale in corso di validità;
- b) fotocopia del codice fiscale;
- c) fotocopia tesserino Aspirante guida;
- d) dettagliata documentazione comprovante l'attività esperienziale;
- e) ricevuta di versamento della quota di iscrizione per l'importo dovuto.

Per gli stranieri è indispensabile una buona conoscenza della lingua italiana orale e scritta, che consenta di partecipare attivamente al percorso formativo. Tale conoscenza deve essere verificata del Soggetto Formatore.

### **Formazione delle classi, obbligo di frequenza e assenze, comportamento dei partecipanti**

Il numero massimo di allievi ammissibili alla formazione di una classe e il rapporto docente/discente per le lezioni e verifiche pratiche su terreno naturale difficile sono definiti dal Soggetto formatore.

La frequenza del corso è obbligatoria per tutta la durata dello stesso ai fini dell'ammissione ai relativi esami.

La percentuale di assenze consentite, al netto di eventuali crediti riconosciuti e per gravi e giustificati motivi, sono definite dal soggetto formatore e sono calcolate in % rispetto alla durata dell'unità formativa, comunque fino ad un massimo calcolato in % del monte-ore corso e devono essere concordate con la Direzione. Le assenze di cui sopra non sono consentite per i test delle verifiche intermedie relativi alle materie di gestione delle emergenze.

In caso di malattia o altra causa di forza maggiore debitamente documentata, il partecipante può chiedere di recuperare le ore mancanti. I soggetti attuatori, in fase di progettazione dell'intervento di recupero prevedono modalità e tempi anche in un differente corso formativo. In assenza di recupero, il corso si considera interrotto. L'eventuale ripresa e inserimento in un corso successivo consente il riconoscimento delle ore in precedenza svolte, se formalmente documentate.

Possono essere previsti moduli di interscambio tra le Regioni/Province che hanno adottato l'equivalente standard formativo.

Le modalità e le regole di comportamento sono ricomprese nel Regolamento delle attività didattiche del Collegio.

### **Valutazioni**

Le valutazioni in itinere e finali espresse dai docenti sono ricomprese nel regolamento delle attività didattiche del Collegio e devono attestare almeno:

- la sufficiente capacità di condurre in sicurezza singoli e/o gruppi in ascensioni alpinistiche e scialpinistiche, anche di più giorni consecutivi, e di provvedere alla gestione di eventuali emergenze;
- la sufficiente capacità didattica e dimostrativa in relazione alla metodologia di insegnamento delle diverse discipline.

### **Certificazione finale del corso**

Il percorso formativo si conclude secondo quanto disposto dalle leggi e dai regolamenti regionali/provinciali. L'abilitazione è condizione indispensabile per l'iscrizione all'albo tenuto dal Collegio Regionale/Provinciale delle Guide Alpine.

## **Calendario corso e recuperi**

Il corso sarà suddiviso in moduli, contenenti una o più unità formative, cercando di garantire un percorso sufficientemente compatto e non troppo dispersivo, accumulando quante più ore di formazione e minore numero di viaggi.

Nei casi di interruzione del corso, l'allievo non è ammissibile all'esame finale.

Possono essere previsti recuperi delle unità formative perse, recuperabili nella successiva sessione del corso, all'interno di moduli di interscambio tra le Regioni/Province che hanno adottato l'equivalente standard formativo ed eventuali moduli specifici di recupero organizzati dal Soggetto formatore.

## **Quota iscrizione e modalità di pagamento**

La quota di iscrizione e le modalità di pagamento sono definite dalle Regioni/Province.

## **Sede del corso**

Lezioni teoriche. L'ubicazione delle aule sarà definita in sede di calendarizzazione del corso. Si prevedono situazioni in cui le lezioni teoriche verranno svolte in abbinamento a uscite e quindi in aula esterna e in ambiente naturale.

Lezioni pratiche e uscite. Si svolgeranno in ambiente adeguato all'insegnamento, in ambiente naturale e nella maggior parte dei casi nel territorio montano regionale/provinciale. Potranno essere previste anche uscite in altre regioni/stati e/o esperienze presso corsi di formazione di altre regioni che stanno svolgendo lo stesso tipo di corso.

## **Metodologia**

L'attività di docenza sarà suddivisa tra una fase in aula e una fase di apprendimento pratico, realizzata direttamente in ambiente.

Nell'attività di aula si privilegerà comunque una metodologia che abbia carattere interattivo e che permetta di conoscere e approfondire le competenze del singolo utilizzando il gruppo come risorsa di apprendimento. Verranno utilizzati vari supporti didattici ed in particolare si prevede l'uso di videoproiezioni che permettano di avere un impatto maggiormente visivo. Anche le attrezzature saranno visionate e portate a conoscenza diretta dei partecipanti.

Nell'attività esterna la modalità sarà nella maggior parte dei casi quella della simulazione e quindi della realizzazione di ascensioni alpinistiche gradualizzate in relazione alle competenze verificate in sede di prove attitudinali e acquisite dagli allievi durante i corsi e agli obiettivi dei moduli di formazione e valutazione.

## **Modalità delle verifiche**

Permetteranno di rilevare le conoscenze acquisite dai partecipanti. Lo strumento sarà costituito da test, anche pluridisciplinari, predisposti dal/dai docente/i e da test atti a verificare le capacità tecnico/didattiche.

## **Supporti alla didattica**

Il corso prevede una serie di azioni di supporto all'attività didattica, finalizzate a mettere i partecipanti nelle migliori condizioni di apprendimento e di raggiungimento della qualificazione desiderata, garantendo l'acquisizione di tutte le necessarie competenze tecniche e di comportamento. Si tenga presente che nelle lezioni pratiche in ambiente si prevede un rapporto di una guida alpina istruttore ogni 4 allievi per le ascensioni alpinistiche e di una guida alpina istruttore ogni 5 allievi per le ascensioni sci-alpinistiche.

Materiali didattici. Verrà realizzata una specifica pubblicazione in forma di manuale anche digitale, che sarà consegnata ai partecipanti al corso e rimarrà un materiale di approfondimento a loro disposizione. A questa si aggiungeranno le singole dispense e materiali documentali che saranno offerti dai vari docenti.

Segreteria. Una segreteria logistica farà da punto di riferimento lungo tutto il percorso di formazione sia per i partecipanti che per i docenti, garantendo una ottimale organizzazione logistica e una costante e puntuale informazione sugli eventi e sulle attività.

Direzione tecnica del corso. La direzione tecnica del corso si occuperà di garantire il rispetto del programma, della metodologia e degli obiettivi didattici e di coordinare le attività tecniche e teoriche.

Verifiche. Una costante attenzione sarà posta alle verifiche per riadeguare costantemente l'andamento degli insegnamenti al processo di apprendimento del gruppo e alle effettive capacità che questo saprà dimostrare.

Spazio cloud di supporto. Verrà messo a disposizione una specifica piattaforma cloud, per consentire di ricevere in termini immediati le adeguate informazioni e le specifiche logistiche di ciascun evento corsuale. Al suo interno sarà inoltre possibile recuperare tutti i materiali didattici relativi alle lezioni svolte.



## PIANO FORMATIVO GUIDA ALPINA - MAESTRO DI ALPINISMO

### Materie e contenuti - Unità formative

UNITA' FORMATIVA	<b>CODICE 1FE-GA</b>	Fase valutativa
TITOLO	FORMAZIONE/ESAME SCIALPINISMO - FREE RIDE - GOULOTTE	
DURATA	90 ORE	
TIPOLOGIA	TECNICO PRATICO	
ARGOMENTO	Tecnica individuale, Metodologia e didattica, Utilizzo elicottero per Eliski, Gestione organizzata Eliski, Programmazione salita, Gestione del gruppo Mitigazione dei rischi, Dimostrazione delle competenze e abilità specifiche, Dimostrazione delle attitudini professionali	
REQUISITI DEI DOCENTI	Essere in possesso del titolo di Guida alpina Istruttore	

UNITA' FORMATIVA	<b>CODICE 2FE-GA</b>	Fase valutativa
TITOLO	FORMAZIONE/ESAME ROCCIA	
DURATA	78 ORE	
TIPOLOGIA	TECNICO PRATICO	
ARGOMENTO	Tecnica individuale, Metodologia e didattica, Proposte didattiche, Tracciatura, Programmazione salita, Gestione del gruppo, Mitigazione dei rischi, Dimostrazione delle competenze e abilità specifiche, Dimostrazione delle attitudini professionali	
REQUISITI DEI DOCENTI	Essere in possesso del titolo di Guida alpina Istruttore	

UNITA' FORMATIVA	<b>CODICE 3FE-GA</b>	Fase valutativa
TITOLO	FORMAZIONE/ESAME ALTA MONTAGNA	
DURATA	95 ORE	
TIPOLOGIA	TECNICO PRATICO	
ARGOMENTO	Tecnica individuale, Metodologia e didattica, Proposte didattiche, Programmazione salita, Gestione del gruppo, Mitigazione dei rischi, Dimostrazione delle competenze e abilità specifiche, Dimostrazione delle attitudini professionali	
REQUISITI DEI DOCENTI	Essere in possesso del titolo di Guida alpina Istruttore	

UNITA' FORMATIVA	<b>Esami di abilitazione GA</b>	Fase valutativa
TITOLO	ESAMI DI ABILITAZIONE ALLA PROFESSIONE	
DURATA		
TIPOLOGIA		
ARGOMENTO	Gli esami sono finalizzati a verificare l'apprendimento delle conoscenze e l'acquisizione delle abilità tecnico-professionali necessarie per assumere atteggiamenti responsabili e consapevoli nell'esercizio dell'attività, operando in sicurezza e nel rispetto delle specifiche norme vigenti in materia.	